

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER UFFICI LEGALI E POLIZIA LOCALE

“IL GIUDIZIO DI OPPOSIZIONE ALLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA: I MOTIVI DEL RICORSO – TECNICHE E STRATEGIE DIFENSIVE”

DOCENTE: **IRENE LIGUORI** – *Avvocato, esperto in materia di contenzioso civile*

OBIETTIVO

Il corso mira a fornire agli operatori del settore strumenti tecnico-giuridici utili alla difesa dell'Ente nell'ambito del giudizio di opposizione ex art. 204 bis Cds attraverso l'analisi della più recente giurisprudenza in materia e la risoluzione di quesiti pratici. Sebbene non strettamente inerente al tema oggetto del corso, non mancherà una sia pur breve analisi della novità, in tema di procedimento, introdotte dal recentissimo D.lgs n° 150/2011.

PROGRAMMA

IL D. LGS 150/2011:

- l'impianto complessivo della riforma: contesto normativo di riferimento e obiettivi perseguiti;
- regime transitorio ed efficacia delle nuove norme;
- le principali novità in materia di giudizio di opposizione;
- rapporti con la precedente riforma introdotta dalla L. 120/2010;
- analisi ragionata delle singole norme rilevanti anche alla luce della relazione illustrativa al decreto;
- in particolare l'applicabilità al giudizio di opposizione del rito del lavoro; le norme del c.p.c.;
- il nuovo volto del giudizio di opposizione.

I MOTIVI DEL RICORSO:

A) ECCEZIONI PRELIMINARI

- non impugnabilità del c.d. preavviso di contestazione;
- impugnabilità della mera sanzione di decurtazione dei punti – la posizione del trasgressore;
- intempestività del ricorso;
- intervenuto pagamento della sanzione pecuniaria;
- difetto di legittimazione attiva;
- difetto di legittimazione passiva;
- termine di costituzione della P.A.;
- contestazione della delega;
- divieto di introdurre nuovi motivi: c.d. *mutatio libelli*.

B) VIZI DI NOTIFICA DEL VERBALE:

- notifica a persona fisica;
- notifica a persona giuridica;
- vizi delle notificazioni: sanatoria della notifica nulla o irregolare – notifica inesistente;
- notificazione a mezzo di soggetti privati;
- omessa relata;

- tardività – computo dei termini;
- notifica della residenza risultante dai Pubblici Registri – mancato aggiornamento;
- notifica nel caso di minori;
- notifica al trasgressore del quale siano stati comunicati i dati ai fini della decurtazione dei punti.

C) VIZI DEL VERBALE:

- divergenza tra il c.d. avviso o preavviso e verbale notificato;
- mero disconoscimento di quanto dedotto nel verbale – efficacia probatoria del verbale stesso;
- errore materiale;
- omessa indicazione dell'Autorità competente e/o del termine entro cui esperire il ricorso;
- errore o difetto di indicazione del modello e/o della targa del veicolo;
- erronea indicazione data;
- difetto di sottoscrizione autografa;
- insufficiente descrizione della condotta sanzionata – omessa e/o imprecisa indicazione della norma violata.

D) ACCERTAMENTO AUTOMATICO DELLE VIOLAZIONI

- modalità operative;
- soggetti autorizzati ad utilizzare le apparecchiature elettroniche;
- inessenzialità della fotografia;
- difetto di funzionamento;
- omessa indicazione della detrazione della tolleranza strumentale;
- omessa indicazione della matricola dell'apparecchio di rilevamento ovvero del relativo decreto di omologazione;
- omessa attestazione di funzionalità dell'apparecchio impiegato;
- taratura;
- mancata contestazione immediata;
- accertamento automatico delle violazioni semaforiche alla luce della sentenza della Cassazione n. 27414/09.